

Il nuovo sviluppo



Dimora gentilizia

Un'immagine di Villa Palma e del parco, un giardino all'italiana. Oggi in degrado ma di cui si prevede il recupero



Presentato il progetto della Human Healt foundation guidata dallo scienziato Antonio Giordano

Cancro, polo di ricerca a Villa Palma

Si parte da giugno a Maratta, dal 2009 a Colle dell'Oro

Giuseppe Magroni

TERNI - Nel Cinquecento nello splendore di Villa Palma a picco su Terni e alle pendici di Colle dell'Oro si godevano la vita i nobili Spada e nei secoli successivi famiglie alto borghesi che tra gli immensi saloni affrescati e le ombre del parco sfuggivano alla calura estiva. Di qui a qualche anno, probabilmente già dal 2009, a Villa Palma sorgerà un centro internazionale di ricerca sul cancro, braccio operativo di quella Human Healt foundation guidata dal giovane scienziato napoletano Antonio Giordano e che ha come principale "azionista" la Banca popolare di Spoleto. Ieri la presentazione ufficiale del progetto, presenti tutti i protagonisti: lo scienziato Antonio Giordano che del centro di ricerca sarà il direttore; il presidente della Bps Giovanni Antonini che dell'istituzione è il principale sponsor; il sindaco Paolo Raffaelli, regista pubblico dell'operazione. Che sarà anzitutto, ha esordito il sindaco, di recupero di un bene prezioso, Villa Palma e il parco, da troppi anni sottratto alla città. Oggi in preda ai vandali, all'incuria e fino a ieri di possibili tentazioni speculative. Ma la triangolazione ha funzionato in modo perfetto, come sottolineato dal professor Giordano, tanto che il primo modulo del centro di ricerca partirà subito a Maratta, a giugno 2007, cinquecento metri quadri in cui troveranno posto i primi venti ricercatori destinati poi a moltiplicarsi; mezzo milione d'investimento interamente finanziato dalla Fondazione e quindi dalla Bps attraverso la Spoleto Crediti e Servizi. Dal 2009 i laboratori si sposteranno nel campus scientifico realizzato al-



Patto a tre Il sindaco Raffaelli, lo scienziato Antonio Giordano e il presidente della Bps Antonini Foto Malagoli

Il particolare

Laboratori dove vivevano i nobili

TERNI - Villa Palma, ubicata nel '500 alle pendici di Colle dell'Oro, costituisce il più antico esempio di dimora gentilizia di campagna del ternano. Il complesso comprende il palazzo padronale, la cappella, vari annessi collocati in due basse costruzioni simmetriche e ortogonali al palazzo padronale, il giardino terrazzato e il parco che si estende ai margini meridionali per una superficie complessiva di circa 20 ettari. Il palazzo padronale è di tre piani ed è dotato di un grande portone d'accesso. Sul giardino si affaccia la loggia centrale affiancata dalle torri gemelle. La villa si trova oggi in uno stato di semiabbandono: facciata sfregiata dai vandali, parte dell'arredo sottratto dai ladri, il parco ormai inselvaticato.

l'interno del parco, anche recuperando annessi e costruzioni della villa che invece sarà la sede di rappresentanza prestigiosa della fondazione. Formidabile biglietto da visita da

spendere in un mondo scientifico che è anche attratto dal bello e dal confort. Il presidente della Bps Antonini ha spiegato come è nata l'idea, da un

incontro casuale a Filadelfia con lo staff tutto italiano del professor Giordano. "Possibile - si era chiesto Antonini - che tutti i ricercatori debbano andare in America?". Da qui la decisione di riversare una parte degli utili della banca nella ricerca e dunque nella Human Healt foundation, che si biforcherà in due centri: a Spoleto la sede legale e amministrativa; a Terni quella di rappresentanza e operativa nell'ambito - ha puntualizzato il manager - "di un rapporto fra Terni e Spoleto che si sta sempre più intensificando". Il sindaco Raffaelli ha parlato, rinforzando il concetto, di un "asse Roma - Terni - Spoleto che tende a rendere sempre più competitiva l'Umbria". Il professor Antonio Giordano, 20 anni di docenza e ricerca ai massimi livelli negli Stati Uniti, pagine e pagine di web a lui dedicate, si è detto felice di venire a lavorare in Umbria, di cui ha ammirato la prontezza e fattività degli amministratori che in pochissimo tempo hanno dato gambe a un progetto complesso. Scopo principale della fondazione è quello dello studio di metodi diagnostici non invasivi per la ricerca di soggetti suscettibili a sviluppare il cancro, si parte dalla mammella. E soprattutto la comprensione dei meccanismi molecolari e cellulari del cancro e delle malattie cardiovascolari, la connessione tra obesità e cancro e le nuove terapie molecolari. Ma questo darà luogo anche ad esplorazioni di altre patologie e anche in riferimento a quelle del territorio umbro di cui verrà fatto un nuovo studio epidemiologico. Terni e Spoleto sotto i fari della ricerca internazionale dove cinquecento anni fa i nobili Spada si godevano la vita.

LA SCHEDE

Previsti quarantamila metri cubi di edificazione La dimora gentilizia e il parco saranno di proprietà comunale

TERNI - (Giu. Magr.) Cinquanta milioni di euro è l'investimento ipotizzato per l'acquisto (dalla famiglia Lofaro di Roma) e il recupero del complesso immobiliare di Villa Palma: residenza gentilizia e parco per un complesso di venti ettari a picco sulla Conca ternana. Ma anche per 40mila metri cubi di nuova edificazione per ospitare un complesso residenziale già previsto dal Prg nonché i laboratori di ricerca dato che Villa Palma sarà sede di rappresentanza, centro convegni e foresteria della fondazione. All'interno del campus ancora foresterie, strutture di servizio e parcheggi. L'operazione verrà gestita da una società immobiliare creata ad hoc dalla Spoleto Crediti e Servizi di cui è principale azionista la Banca popolare di Spoleto, il soggetto che alla fine sosterrà materialmente l'investimento del centro di ricerca e

che vuole caratterizzare il proprio marchio con questo intervento innovativo e di sviluppo. Ricerca e non speculazione dato che, come tiene a precisare l'ingegner Alberto Franceschini, coordinatore dello staff di progettazione, "i 40mila metri cubi di nuova edificazione che stanno nel nuovo piano regolatore saranno inseriti all'interno di un piano paesaggistico, quindi con volumi e altezze perfettamente rispettosi dell'ambiente". Operazione immobiliare che servirà a contenere le spese e la partenza del centro di ricerca, che poi si sosterrà da solo attraverso la produzione di brevetti. La villa e il parco saranno di proprietà comunale; la fondazione ne avrà l'uso attraverso un contratto pluridecennale di comodato. La presentazione dei primi progetti a ottobre. La riapertura della villa, si spera, nel 2009.



Campus nel verde

Cinquanta milioni per l'acquisto, il recupero e la costruzione di nuovi insediamenti